



ISTITUTO SUPERIORE “CARLO DELL’ACQUA”
Via Bernocchi 1 - **20025 LEGNANO** (MI)
tel. 0331/446811 - fax. 0331/546193 - C.F. 84004370155
e-mail: MIIS044009@istruzione.it pec: MIIS044009@pec.istruzione.it
web: www.isdellacqua.edu.it



All' USR Lombardia

Ai Dirigenti scolastici pro tempore
delle scuole capofila provinciali

Agli atti

ACCORDO DI RETE

“Scuole che Promuovono Salute – Lombardia”

Con il presente atto, i referenti delle scuole capofila provinciali della Rete di Scuole che Promuovono Salute, di cui all'accordo di Rete siglato con Prot. N. 3025/12.06.2012, sottoscrivono il presente accordo

- **BERGAMO** - ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE GIULIO NATTA
- **BRESCIA** - ISTITUTO COMPrensIVO UGO DA COMO
- **CREMONA** - ISTITUTO COMPrensIVO VISCONTEO
- **COMO** - ISTITUTO COMPrensIVO DI FINO MORNASCO
- **LECCO** - ISTITUTO COMPrensIVO LECCO 2
- **LODI** - LICEO MAFFEO VEGIO
- **MILANO** - I.C. ILARIA ALPI
- **MANTOVA** - ISTITUTO SUPERIORE A. MANZONI
- **MONZA BRIANZA** - ISTITUTO COMPrensIVO SALVO D' ACQUISTO
- **PAVIA** - ISTITUTO COMPrensIVO BELGIOIOSO
- **SONDRIO** - ISTITUTO COMPrensIVO PAESI OROBICI
- **VARESE** - ISTITUTO COMPrensIVO ANNA FRANK - VARESE 4

PREMESSE

- Visto il precedente accordo di rete delle scuole che promuovono salute, siglato con Prot. n. 3025/12.06.2012
- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;
- Vista la volontà da parte di tutte le scuole aderenti alla rete di aggiornare il precedente accordo alla luce della legge 13 luglio 2015, n. 107
- Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Vista l'intesa tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia siglato il 14 luglio 2011, *"La Scuola lombarda che promuove salute"* ed il relativo allegato, parte integrante, denominato *"Modello lombardo delle scuole che promuovono salute"*, frutto di un percorso di elaborazione comune condotto in Lombardia tra sistema scuola (Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, Dirigenti Scolastici, Insegnanti) e sistema sanitario e sociosanitario (Direzione Generale Sanità, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale, ASL)
- Vista la legge regionale n. 33/2009 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità" e successive modifiche e integrazioni, che ha modificato, tra l'altro, l'assetto organizzativo del Servizio Sociosanitario lombardo istituendo 8 Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e 27 Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST);
- Visto il Piano Regionale di Prevenzione 2015 – 2019 di cui alla Delibera di Giunta Regionale 3654/2015 che individua tra le azioni prioritarie lo sviluppo della azione sinergica tra Scuola e Sistema sociosanitario secondo quanto definito nella sopracitata intesa "La Scuola lombarda che promuove salute"
- Visto il Documento interministeriale (Ministero della Salute e Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) denominato "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute", approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l'Accordo del 17.01.2019, che declina il modello di governance intersistemica tra Scuola e Sistema Sociosanitario per lo sviluppo di scuole che promuovono salute secondo l'*Approccio globale* raccomandato dall'organizzazione Mondiale della Sanità e perseguito da "School for Health in Europe Network Foundation"
- Visto il DPCM 4 maggio 2007 relativo al Programma nazionale "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari" finalizzato a promuovere e facilitare l'assunzione di stili di vita favorevoli alla salute;
- Considerato che le istituzioni scolastiche hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni;

Le Istituzioni scolastiche autonome – come da allegato A, che potrà essere integrato annualmente in base alle adesioni delle singole scuole che ne faranno richiesta – convergono di istituire una Rete denominata: **"Scuole che Promuovono Salute - Lombardia"** e sottoscrivono il seguente Accordo di Rete.

Denominazione della rete

“Scuole che Promuovono Salute - Lombardia”

Art. 1 – Finalità

La Rete delle “Scuole che Promuovono Salute - Lombardia” è costituita da Scuole che condividono e adottano il “Modello lombardo di Scuola che Promuove Salute”, di cui [all’Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Lombardia](#) sottoscritta il 14 luglio 2011, fondato sull’ *Approccio globale* sviluppato con azioni orientate ai *singoli* e all’*ambiente*.

La Rete delle “Scuole che Promuovono Salute - Lombardia” persegue le seguenti finalità:

- implementare nelle Scuole aderenti la piena applicazione ed il consolidamento del “Modello lombardo di Scuola che Promuove Salute”, e relativi sviluppi derivanti dal recepimento regionale del documento interministeriale “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l’Accordo del 17.01.2019;
- contribuire alla diffusione del “Modello lombardo di Scuola che Promuove Salute” attraverso azioni di Rete e la partecipazione a “School for Health in Europe Network Foundation” (promosso dall’Organizzazione Mondiale della Sanità e sostenuto dalla Commissione Europea).

Art. 2 – Azioni¹

Ogni tipo di intervento/azione/programma realizzato dalla Rete e da ciascuna scuola aderente deve rispettare i seguenti **principi ispiratori**:

- rispettare i criteri di equità, inclusione, partecipazione e sostenibilità;
- favorire la partecipazione di tutti i soggetti della Comunità scolastica e lo sviluppo delle loro capacità e competenze;
- includere elementi orientati all’individuo e all’ambiente;
- valorizzare gli elementi “impliciti” del curriculum (organizzazione dell’ambiente di apprendimento, tempi, spazi, articolazione dei gruppi e definizione dei ruoli, etc.);
- rispettare i criteri di buona pratica e tenere conto delle prove di efficacia esistenti;
- utilizzare un approccio multi-disciplinare e multi-professionale;
- favorire percorsi di educazione trasversale a tutte le discipline;
- prevedere un’articolazione temporale e gestionale su più anni scolastici.

¹ Documenti di riferimento: Intesa tra Ufficio Scolastico Regionale e Regione Lombardia “La scuola lombarda che promuove salute” – Allegato “Modello lombardo delle scuole che promuovono salute” - Luglio 2011, “La carta di Iseo - Indirizzi metodologici della rete delle scuole che promuovono salute - Febbraio 2013”, “Verso le Buone Pratiche - Prima raccolta e analisi delle “pratiche” in atto nella Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute” Anno Scolastico 2014 – 2015”, “Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute” approvato dalla Conferenza Stato Regioni con l’Accordo del 17.01.2019.

Sono previste:

- azioni delle scuole: azioni su cui le scuole aderenti si impegnano in base a quattro ambiti di intervento strategici specificati di seguito;
- azioni di rete: azioni svolte a livello regionale e provinciale per consolidare e sviluppare la Rete.

Le azioni delle scuole costituenti la Rete si basano su un approccio globale articolato e fanno riferimento a quattro ambiti di intervento strategici:

1. Sviluppare le competenze individuali
2. Qualificare l'ambiente sociale
3. Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
4. Rafforzare la collaborazione comunitaria

**AMBITO DI
INTERVENTO
STRATEGICO 1**

SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

Potenziare conoscenze e abilità

1.1 La scuola adotta nel curriculum formativo in modo strutturale lo sviluppo di competenze e di tematiche sulla salute

1.2 La scuola s'impegna ad affrontare le tematiche della salute in modo integrato e interdisciplinare

1.3 La scuola utilizza metodologie educative attive che sviluppano competenze alla vita (life skills)

1.4 La scuola cura la formazione continua del personale sviluppando conoscenze aggiornate e consapevolezza critica

1.5 La scuola incoraggia e sostiene l'innovazione educativa orientata alla promozione della salute

**AMBITO DI
INTERVENTO
STRATEGICO 2**

QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE

Promuovere clima e relazioni positive

- 2.1 La scuola favorisce l'ascolto e l'accoglienza
- 2.2 La scuola offre sostegno alle persone in difficoltà
- 2.3 La scuola promuove il senso di appartenenza
- 2.4 La scuola s'impegna a migliorare il clima scolastico
- 2.5 La scuola promuove la cultura della pro-socialità

**AMBITO DI
INTERVENTO
STRATEGICO 3**

MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

Creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute

- 3.1 La scuola qualifica gli spazi fisici con criteri di sicurezza, salubrità, sostenibilità ambientale e piacevolezza
- 3.2 La scuola definisce modalità di utilizzo di spazi e tempi su criteri di salute e benessere di alunni e personale
- 3.3 La scuola s'impegna ad organizzare i diversi servizi scolastici sulla base di criteri di salute

**AMBITO DI
INTERVENTO
STRATEGICO 4**

RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE COMUNITARIA

Costruire alleanze positive

- 4.1 La scuola ricerca la collaborazione con le famiglie nella programmazione orientata alla promozione della salute
- 4.2 La scuola ricerca la collaborazione con l'ATS nella programmazione orientata alla promozione della salute
- 4.3 La scuola ricerca la collaborazione con gli Enti Locali nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute
- 4.4 La scuola ricerca la collaborazione con i diversi Soggetti sociali e della comunità nella realizzazione di interventi/programmi per la promozione della salute

Le azioni per ciascun ambito strategico sono specificate nell'Allegato Tecnico al presente accordo il quale viene aggiornato periodicamente dal Coordinamento regionale della Rete.

Le **azioni di rete** sono volte a consolidare e sviluppare, sia in termini quantitativi che qualitativi, la rete delle Scuole aderenti, sia a livello regionale sia a livello provinciale, tenendo conto di avere cura dei diversi livelli di funzionamento della Rete stessa:

- networking: scambio di informazioni;
- coordinamento: concertazione di azioni separate;
- cooperazione: concertazione di alcune azioni comuni;
- collaborazione: co-progettazione / partnership.

Possono essere comprese azioni quali: formazioni, gruppi di lavoro su obiettivi mirati, produzione di materiali e strumenti, raccolta documentale di azioni realizzate dalle Scuole in coerenza a principi della Rete e al fine di monitorare il processo attivato e contribuire a diffondere la conoscenza su "Buone Pratiche trasferibili".

Art. 3 – Organizzazione della Rete

La Rete è costituita dalle Scuole che Promuovono Salute organizzate sia a livello regionale sia per ambiti provinciali e sub-provinciali (1 ambito per provincia e 3 ambiti sub-provinciali per la provincia di Milano).

Sono organi della Rete:

- Il Coordinamento regionale della rete
- La Cabina di regia regionale
- La Scuola capofila regionale
- L'Assemblea provinciale
- La Cabina di regia provinciale
- La Scuola capofila di ciascuna provincia

Livello Regionale

Il **Coordinamento regionale** è composto dal Dirigente della Scuola capofila regionale di Rete, dai Dirigenti Scolastici delle Scuole capofila provinciali e sub-provinciali di Rete, dai rappresentanti degli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, dai rappresentanti delle ATS, dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e dal rappresentante della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia. Svolge attività di gestione e ha un incarico di coordinamento tecnico e di monitoraggio.

Compiti:

- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del processo di rete e delle attività programmate all'interno delle Reti provinciali;
- individuare linee di indirizzo e verificare la coerenza col Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute delle azioni delle Reti provinciali;
- aggiornare periodicamente le azioni necessarie negli ambiti di intervento strategici;
- mappare altre reti di scopo o reti scolastiche con obiettivi inerenti la promozione della salute;
- definire i criteri di ripartizione, tra le scuole capofila provinciali, delle risorse stanziare dai vari Enti;
- approvare il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo relativi a ciascun anno solare;

- costituire gruppi di lavoro regionali con finalità specifiche;
- rappresentare la Rete nella *Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE)*.

Le decisioni vengono assunte sulla base della maggioranza qualificata dei presenti.

La **Cabina di regia regionale** è composta dal Dirigente della Scuola capofila regionale di Rete, dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e dal rappresentante della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia. Svolge attività istruttorie (programmazione, proposta, acquisizione di informazioni o documentazione e di istruttoria nei procedimenti di scelta).

Compiti:

- convocare il Coordinamento regionale, almeno due volte l'anno;
- promuovere una programmazione intersettoriale a livello regionale coerente con il Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute;
- proporre al Coordinamento Regionale della Rete ambiti di intervento strategici;
- sollecitare lo sviluppo dei processi di rete e delle attività programmate;
- favorire collaborazioni con altre reti scolastiche di scopo e con reti di scuole attive su tematiche inerenti la promozione della salute.

La **Scuola capofila regionale** ha un compito di rappresentanza, di gestione delle attività amministrativo-contabili e di gestione tecnica. È eletta dai Dirigenti scolastici delle Scuole capofila provinciali sulla base di candidatura, rimane in carica per 3 anni con possibilità di essere rieletta.

Compiti:

- rappresentare la Rete nei diversi ambiti istituzionali;
- curare gli aspetti comunicativi della Rete (gestione del sito, diffusione delle notizie riguardanti la Rete, diffusione dei materiali prodotti dai Gruppi di lavoro della Rete, diffusione di documenti validati dal Coordinamento regionale, ecc.);
- raccogliere documentazione e informazioni sulle scuole aderenti alla Rete (adesioni alla Rete, attività, pratiche, materiali, ecc.);
- relazionare al Coordinamento regionale e alle Scuole capofila provinciali le adesioni alla Rete con una frequenza almeno trimestrale;
- raccordarsi con le Scuole capofila provinciali;
- predisporre il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo della Rete;
- provvedere al riparto delle risorse economiche tra le scuole della Rete e alla gestione diretta di quelle destinate alla Rete nel suo insieme;
- relazionare al termine di ogni anno scolastico al Coordinamento regionale e alle altre Scuole della Rete circa l'utilizzo delle risorse comuni, fermo restando il diritto di accesso ai relativi atti che gli organi delle cointeressate Istituzioni Scolastiche potranno esercitare ogni qualvolta sarà ritenuto necessario;
- rendicontare agli Enti finanziatori secondo i vincoli specifici.

Livello Provinciale

L'**Assemblea provinciale** è composta dal Dirigente della Scuola capofila provinciale di Rete, dai Dirigenti Scolastici delle scuole aderenti per ciascun ambito provinciale, dai referenti con funzione strumentale sulla promozione della salute delle scuole aderenti, dai rappresentanti dell'Ambito Territoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e dai rappresentanti dell'ATS.

Compiti:

- eleggere la Scuola capofila di Rete provinciale;
- mappare i bisogni del territorio e indirizzare le azioni della Rete in base a questi;
- mappare altre reti di scopo o reti scolastiche esistenti nel territorio di riferimento con obiettivi inerenti la promozione della salute;
- verificare periodicamente lo stato di avanzamento del processo di rete sul territorio provinciale e delle attività programmate all'interno delle Istituzioni scolastiche aderenti;
- valutare il rispetto dei criteri nell'azione delle scuole che aderiscono alla rete.

Le decisioni vengono assunte sulla base della maggioranza qualificata dei presenti.

La **Cabina di regia provinciale** è composta dal Dirigente della Scuola capofila provinciale di Rete, da due rappresentanti delle scuole aderenti alla Rete provinciale, dai rappresentanti dell'Ambito Territoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e dai rappresentanti dell'ATS.

Compiti:

- convocare l'Assemblea provinciale, almeno due volte l'anno;
- promuovere una programmazione intersettoriale a livello provinciale coerente con il Modello Lombardo delle Scuole che Promuovono Salute;
- raccordare la Rete con le scuole capofila delle Reti di Ambito e con le scuole polo della formazione;
- sollecitare lo sviluppo dei processi di rete e delle attività programmate;
- proporre iniziative ed attività alle scuole dell'ambito provinciale e al Coordinamento regionale.

La **Scuola capofila provinciale** è eletta dai Dirigenti Scolastici delle scuole aderenti per lo specifico ambito provinciale nell'Assemblea Provinciale, rimane in carica per 3 anni con possibilità di essere rieletta.

Compiti:

- rappresentare la Rete provinciale nei diversi ambiti istituzionali e nel Coordinamento regionale;
- firmare, per delega delle scuole aderenti alla Rete provinciale di riferimento, i documenti della Rete stessa;
- eleggere la Scuola capofila regionale;
- raccordarsi con la Scuola capofila regionale;
- informare e sostenere le scuole aderenti alla Rete del proprio territorio di riferimento;
- promuovere la partecipazione a bandi e l'accesso a risorse economiche di diversi Enti;
- provvedere al riparto delle risorse economiche tra le scuole della Rete;
- rendicontare l'utilizzo delle risorse economiche regionali alla Scuola capofila regionale;
- relazionare al termine di ogni anno scolastico al Coordinamento regionale e alle altre Scuole della Rete circa l'utilizzo delle risorse comuni, fermo restando il diritto di accesso ai relativi atti che gli organi delle cointeressate Istituzioni Scolastiche potranno esercitare ogni qualvolta sarà ritenuto necessario.

Art. 4 – Adesione alla Rete

Tutte le scuole della Lombardia, e di altre regioni nel caso la rete dovesse assumere dimensioni sovra regionali, possono aderire alla Rete.

L'adesione deve avvenire on-line attraverso il modulo e la procedura predisposta dalla Rete. Ciascuna scuola al momento dell'iscrizione dovrà:

- fornire i dati richiesti;
- allegare gli atti deliberativi dei Collegi dei docenti e dei Consigli di Istituto;
- assumersi l'impegno a rispettare i criteri necessari per far parte della Rete "Scuole che Promuovono Salute – Lombardia";
- sottoscrivere l'accordo.

La raccolta delle adesioni è a cura della Scuola capofila regionale; questa relazionerà al Coordinamento regionale e alle Scuole capofila provinciali le adesioni alla Rete con una frequenza almeno trimestrale.

L'adesione impegna le scuole a:

- stilare un PTOF orientato alla *promozione della salute*, in coerenza con quanto definito all'Art.1;
- declinare il proprio "profilo di salute", individuando priorità d'azione e pianificando il processo di miglioramento collegato al RAV con l'utilizzo degli strumenti predisposti dalla Rete;
- realizzare annualmente almeno due azioni/attività in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2, condivise dalla Rete sulla base della coerenza con criteri di Buona Pratica²;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese in relazione agli ambiti di intervento strategici definiti all'Art. 2 utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete.

In ciascuna scuola aderente alla Rete deve essere definito un gruppo di lavoro interno la cui responsabilità è affidata al Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:

- promuovere la conoscenza del Modello lombardo delle Scuole che Promuovono Salute e delle attività programmate all'interno del corpo docenti, presso le famiglie, presso i diversi soggetti della Comunità locale;
- favorire il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica nella programmazione e realizzazione delle attività;
- promuovere la cultura della salute nella scuola e nella comunità locale;
- analizzare i bisogni della scuola sui temi di salute;
- progettare e coordinare la realizzazione delle attività in relazione agli ambiti di intervento strategici e coerenti con criteri di Buona Pratica;
- tenere i rapporti con gli stakeholder e gli interlocutori esterni;
- raccogliere i dati di verifica rispetto alle attività realizzate;
- documentare annualmente le azioni/attività intraprese utilizzando gli strumenti predisposti dalla Rete.

L'Assemblea provinciale ha il compito di valutare il rispetto dei criteri nell'azione delle scuole che aderiscono alla rete.

Il Coordinamento regionale potrà costituire gruppi di lavoro regionali per finalità specifiche. Tali gruppi possono essere composti da Dirigenti scolastici e insegnanti delle scuole aderenti alla Rete, rappresentanti degli Ambiti Territoriali dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e da rappresentanti delle ATS, rispettando la corrispondenza con la rappresentanza del Coordinamento regionale. I componenti dei gruppi sono individuati, in funzione di particolari competenze, disponibilità e indicazioni del Coordinamento regionale, con le seguenti modalità:

² I criteri di Buona Pratica sono stati definiti nei seguenti documenti: "La carta di Iseo - Indirizzi metodologici della rete delle scuole che promuovono salute - Febbraio 2013", "Verso le Buone Pratiche - Prima raccolta e analisi delle "pratiche" in atto nella Rete lombarda delle Scuole che Promuovono Salute" Anno Scolastico 2014 – 2015".

- l'adesione dei Dirigenti scolastici e degli insegnanti viene comunicata dai Dirigenti delle Scuole capofila provinciali;
- l'adesione dei rappresentanti delle ATS viene comunicata dalla DG Welfare in linea con i processi interni del sistema sanitario;
- l'adesione dei rappresentanti degli Ambiti Territoriali dell'USR viene comunicata dal rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Art. 5 – Recesso dalla Rete

Sempre su delibera degli OO.CC., Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto, le scuole aderenti possono recedere dalla Rete e comunicandolo alla Scuola capofila regionale e provinciale.

Art. 6 – Modifiche

Modifiche al presente atto potranno essere apportate con il consenso dei 4/5 delle scuole aderenti alla Rete.

Art. 7 – Durata dell'accordo

La durata dell'accordo è di 6 anni, a partire dal momento della sottoscrizione ufficiale da parte delle scuole e Enti costituenti la Rete del presente accordo, rinnovabili.

Art. 8 – Le risorse

La Rete si impegna a riconoscere, diffondere ed attingere a tutte le opportunità che il sistema regionale rende disponibili in termini di collaborazioni e risorse.

Le risorse della Rete sono:

- Risorse economiche;
- Risorse umane;
- Risorse strumentali;

Risorse economiche

Le risorse economiche consistono in ogni contributo che la Rete potrebbe ottenere dal MIUR, dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, da Regione Lombardia, dalle ATS, da altri Enti interessati a finanziare le attività, dalla partecipazione della Rete a progettualità regionali e non su tematiche anche specifiche ma coerenti a modello e contenuti di Scuola che Promuove Salute, da privati e da sponsor, da iniziative di crowdfunding. Esse vanno utilizzate per lo svolgimento delle attività da parte delle scuole della Rete e per il supporto amministrativo-contabile e tecnico a carico della scuola capofila.

Le Scuole capofila provinciali potranno proporre percorsi di formazione relativi alle tematiche di promozione della salute alle Scuole Polo per le formazioni all'interno del PNF.

Risorse umane

Le risorse umane sono rappresentate tutti i soggetti della Comunità scolastica in base agli specifici ruoli e competenze, dagli operatori delle ATS, dai soggetti della Comunità Locale (Enti Locali, Associazioni, ecc.) che a vario titolo collaborano con la Rete. Tali risorse interne possono essere integrate, in caso di necessità, da esperti esterni.

I Dirigenti scolastici delle scuole della Rete potranno facilitare e riconoscere in autonomia le figure di sistema e i docenti impegnati in attività di informazione, formazione e ricerca-azione.

Risorse strumentali

Tutte le scuole aderenti alla rete mettono a disposizione le risorse strumentali necessarie per il lavoro interno e per mantenere aperti i canali di comunicazione con la Rete.

Art. 9 – Gestione delle risorse finanziarie

Alla gestione delle risorse finanziarie provvede la scuola capofila coadiuvata dagli uffici amministrativi delle scuole della rete. Per tale gestione verrà riconosciuto alla scuola capofila e alle altre scuole coinvolte in operazioni amministrative un contributo da definire annualmente da parte del Coordinamento regionale.

Art. 10 – Gestione beni

Eventuali beni acquistati saranno presi in carico, secondo specifici accordi da sottoscrivere, nelle scritture inventariali delle scuole aderenti e rimarranno a disposizione di tutte le scuole interessate alla rete per la realizzazione delle attività progettate e approvate.

Art. 11 – Deposito degli atti

Il presente atto firmato digitalmente da tutte le Scuole capofila provinciali, è depositato presso le segreterie delle Scuole della Rete e pubblicato sui siti istituzionali.

Art. 12 – Rinvii

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti

La Dirigente Scolastica
Laura Maria Luisa Landonio
(firmato digitalmente)